



## REGIONE PIEMONTE

### CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)

Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335

e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 38 DEL 25/09/2015

AVENTE AD OGGETTO:

**RECEPIMENTO VERBALE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA DEL  
03/10/2014 – AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA**

RESPONSABILE DELL'AREA, QUALE FUNZIONARIO PROPONENTE LA  
DELIBERAZIONE

SUSÀ, LI' 25 SET. 2015

FIRMA



[Signature]  
[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E DI REGOLARITA' E CORRETTEZZA  
DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART 147 BIS, COMMA 1, DEL D.LGS.  
267/2000, MODIFICATO DALL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA D) DEL D.L. 174/2012.  
CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA L. 213/2012

SUSÀ, LI' 25 SET. 2015



IL DIRETTORE

[Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 267/2000

SUSÀ, LI' 25 SET. 2015



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

[Signature]

CON.I.S.A. "Valle di Susa"  
Prot. n° 7396  
Del 23 SET. 2015

**CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"**

**CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO  
ANNO 2014**

In data odierna, il sottoscritto Dott. Enrico RIVOIRA, Revisore dei Conti del Consorzio,

- considerato che è intenzione del Consorzio deliberare in merito al contratto collettivo decentrato integrativo anno 2014;
- ricevuto il verbale di contrattazione decentrato integrativo siglato il 03.10.2014 contenente l'ipotesi di pre-intesa per il 2014;
- preso atto che il Responsabile del servizio finanziario il 14.09.2015 dichiara che le somme relative al fondo delle risorse decentrate 2014 indicate nel verbale di cui sopra trovano allocazione nel bilancio 2014;
- preso atto che il Responsabile del servizio finanziario attesta, inoltre, che il limite di spesa del Fondo anno 2010 risulta rispettato in quanto il fondo 2014 è inferiore a quello 2010;
- preso atto che il Responsabile del servizio finanziario attesta che sussiste la relativa capacità di spesa;
- tenuto conto delle ulteriori attestazioni espresse nella su citata relazione illustrativa,

non esprime rilievi in ordine all'utilizzo del Fondo nel limite di euro 156.314,82 per il contratto collettivo decentrato integrativo anno 2014.

Saluzzo, 22 settembre 2015

**IL REVISORE DEL CONTO**

**RIVOIRA Dott. Enrico**





**REGIONE PIEMONTE**  
**CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"**

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)  
Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335  
e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

**VERBALE DI**  
**CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA**

L'anno duemilaquattordici, addì tre del mese di ottobre, alle ore 10,10, nella sala riunioni del Con.I.S.A "Valle di Susa", P.zza San Francesco n. 4 - Susa, si sono incontrati come da lettera di convocazione prot. n. 6094 del 18/09/2014:

- A) in rappresentanza del Con.I.S.A "Valle di Susa", la delegazione trattante di parte pubblica, individuata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31/04 del 19/03/2004, nelle persone dei Sigg.ri:

BLAIS Anna	Direttore del Consorzio	Presente
ALPE Paolo	Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria del Consorzio	Presente
GUGLIELMO Giorgio	Segretario del Consorzio	Presente
SILVESTRI Liliana	Responsabile Area Anziani e Disabili del Consorzio	Presente
MAURI Barbara	Responsabile Area Minori, Famiglie ed Adulti del Consorzio	Presente

- B) per la parte sindacale:

- B1) i componenti della rappresentazione sindacale unitaria:

Anna BERTOLO	Presente
Silvia BRUNO	Presente
Donatella CERRATO	Presente

- B2) I rappresentanti delle organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del vigente C.C.N.L.:

Diego TRUFFA	CISL FP	Presente
Gianni FAVARO	CSA	Presente
Daniele ZANGROSSI	CGIL FP	Presente

Si passa ad esaminare i punti all'ordine del giorno:

### Regolamento Consortile per la gestione del part-time

Introduce il Segretario dell'Ente, Dott. Giorgio GUGLIELMO, con una relazione sugli antecedenti della questione in esame, già trattata in due precedenti sedute di contrattazione del 24/03/2014 e del 26/06/2014.

Ricorda l'evoluzione legislativa dall'art. 1, comma 58, della legge n. 662/1996 (il part-time è un diritto del lavoratore), all'art. 73 del D. L. 112/2008 e legge di conversione 133/2008, con cui viene modificato il precitato comma 58 dell'art. 1 della legge n. 662/1996 e la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale diventa oggetto di valutazione discrezionale da parte del datore di lavoro, al successivo art. 16 della legge 183/2010 (il c. d. "Collegato Lavoro"), ove viene prevista la possibilità per il datore di lavoro di rivalutare le concessioni di part-time rilasciate ante il D. L. 112/2008, seppure entro un termine di 180 giorni, ovvero entro il 23/05/2011.

L'art. 16, in quanto norma speciale, non pare possa essere oggetto di interpretazione estensiva, oltre i 180 giorni.

Al termine dell'incontro del 26 giugno 2014, le parti si erano lasciate con un duplice, reciproco impegno e precisamente:

- 1) approfondire la perentorietà del termine di 180 giorni di cui al precitato art. 16 della legge 183/2010;
- 2) elaborare i conteggi delle ipotetiche concessioni e/o modifiche di part-time.

I due impegni sono stati assolti.

Il Direttore dell'Ente, Dott. ssa Anna BLAIS, riprende il discorso del Segretario e comunica che è stata inviata specifica comunicazione ad ogni dipendente al fine di effettuare una ricognizione aggiornata in merito alle richieste connesse alla gestione del part-time.

Il risultato è stato duplice in quanto alcuni dipendenti che, in un primo momento, avevano richiesto il part-time, hanno successivamente rinunciato, mentre altri che, da part-time avevano richiesto di tornare a tempo pieno, hanno anch'essi rinunciato.

Il Direttore illustra poi i conteggi elaborati dall'Ufficio Personale: in particolare, se, in teoria, in base alla 1° ipotesi, venissero accolte tutte le richieste dei dipendenti e se fosse imposto il passaggio nelle tre fasce ipotizzate (del 50%, 66,66% e 83,33%), nonché il rientro a tempo pieno dei dipendenti con part-time superiore all'88%, il fondo delle risorse variabili si attesterebbe su di un ammontare molto vicino all'attuale fondo.

Però, occorre evidenziare che una dipendente è stata considerata in part-time per l'intero anno, mentre, in realtà, la concessione del beneficio è relativa a soli 6 mesi, con un risparmio inferiore.

Se, poi, si entra nel merito delle modifiche, va sottolineato il dubbio sul diritto del datore di lavoro di imporre ad alcuni dipendenti di rientrare a tempo pieno o di allinearsi forzatamente alle tre fasce individuate.

Inoltre, sempre in base a valutazioni di merito, riferite all'efficacia ed efficienza dell'Ente, va rilevato che alcune richieste di part-time, peraltro non supportate da alcuna motivazione, non sono concedibili, per esigenze organizzative e di servizio.

Se, di riscontro, esaminiamo l'ipotesi n. 2 (ovvero facciamo nostra la tesi di non poter obbligare i dipendenti a modificare il rapporto di lavoro) e non viene concessa, per motivi connessi alle esigenze di servizio, la riduzione di orario alle due Assistenti Sociali di territorio, il Fondo delle Risorse Variabili verrebbe a ridursi di circa 12.000,00 €, con una penalizzazione economica per tutti i dipendenti dell'Ente, e subirebbe un ulteriore

decremento nel caso in cui non venisse reiterato nel tempo il part time concesso attualmente per soli sei mesi ad una Assistente Sociale di Territorio.

In conclusione, l'ipotesi di allineare tutti i dipendenti in part-time in tre sole fasce o di imporre il rientro a tempo pieno dei part-time a più elevata percentuale, pare un po' forzata.

Infine, tutte le modifiche ipotizzate che effetti produrrebbero? Costringeremmo molti dipendenti a comportamenti lavorativi che non condividono. Non si libererebbero posti in Cat D utilizzabili. L'unico caso che potrebbe trovare soluzione riguarderebbe i due educatori in Cat C: lo scambio non influirebbe né sulla efficienza del servizio sul territorio, né sulla economia del fondo di produttività.

Il Direttore, al termine, enuncia la proposta della Parte Pubblica:

- 1) approvare un nuovo Regolamento che valga solo per il futuro;
- 2) prevedere, nel nuovo Regolamento, criteri di priorità, a fronte della presentazione di più istanze contemporanee;
- 3) dettagliare meglio alcune fattispecie regolamentari;
- 4) prevedere una concessione di part-time, limitata nel tempo (concessione per un anno, successiva verifica, e possibilità di reiterazione di un ulteriore anno).

Occorre, quindi, accantonare la proposta, a suo tempo avanzata, che prevedeva l'azzeramento di tutti i part-time in essere.

Il Direttore evidenzia, da ultimo, che alcuni part-time molto sbilanciati verso l'alto si potrebbero eliminare, con il consenso dei dipendenti interessati, ricorrendo alla flessibilità di orario.

Interviene poi il rappresentante territoriale della CGIL FP, Sig. Daniele ZANGROSSI, il quale ritiene ragionevole la proposta della Parte Pubblica e reputa che l'ipotesi, costruita in precedenza, non avrebbe portato vantaggi. Occorre elaborare un nuovo Regolamento per i casi futuri: infatti, i "vecchi" part-time non hanno scadenza, mentre, invece, quelli nuovi scadranno a tempo debito. Non sono possibili decisioni unilaterali del datore di lavoro. Richiede altresì di considerare, tra i criteri di concessione del part-time, anche uno legato al "diritto allo studio".

Prende poi la parola il rappresentante territoriale della C. S. A., Sig. Gianni FAVARO, il quale ricorda che esiste già un precedente accordo sul diritto allo studio, tuttora valido, che riconosce che alcune tipologie di formazione, che determinano effetti positivi per l'Ente, possano da quest'ultimo essere riconosciute (es. acquisizione di nuove competenze spendibili nel servizio di appartenenza).

Il Direttore si impegna ad una revisione della bozza di Regolamento, con una individuazione dettagliata di criteri di priorità. Entro il mese di novembre verrà elaborato e trasmesso alle RSU ed alle OO. SS. L'ipotesi è di portare il Regolamento in approvazione nell'anno.

**Obiettivi connessi alla produttività del personale dell'Ente per il periodo 01/07/2014 - 30/06/2015: considerazioni della parte sindacale.**

La sig.ra Bertolo (RSU) evidenzia che gli obiettivi assegnati decorrono dal 01/07/2014, ma sono stati consegnati ai dipendenti solo a settembre e, inoltre, rispetto agli obiettivi

attribuiti agli Educatori, non deve esservi disparità di trattamento tra personale a tempo pieno e part-time.

Il Direttore osserva che, in realtà, si tratta di obiettivi su cui i dipendenti stanno già lavorando, in quanto discendono da precedenti indirizzi della Direzione e del CdA e che la decorrenza dal 01/07/2014 intende semplicemente evitare "vuoti" rispetto alla scadenza dei precedenti al 30/06/2014. Il Direttore, inoltre, chiarisce la questione degli obiettivi dei dipendenti in rapporto di lavoro part-time.

**Distribuzione risorse variabili anno 2014: conferma criteri di riparto e valori economici stabiliti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17/2013 del 19/04/2013.**

Su questo argomento la parte pubblica richiama il verbale di contrattazione collettiva decentrata integrativa del 18/10/2012, recepito ed approvato con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19/04/2013, che aveva individuato i criteri di riparto ed i valori economici annui lordi per le voci di distribuzione del fondo variabile, sancendone l'applicabilità a decorrere dall'ultimo trimestre dell'anno 2012 fino al 31/12/2013 e comunque finché non intervenga diversa disposizione.

Le parti concordano sull'opportunità di mantenere invariati i criteri di riparto ed i valori economici stabiliti con la citata deliberazione anche per l'anno 2014, riservandosi la parte sindacale di proporre eventuali modifiche per l'anno 2015.

L'unica osservazione che la parte sindacale formula riguarda, per quanto concerne la supervisione dei tirocini degli studenti, la valorizzazione anche di quei tirocini di durata inferiore alle 280 ore, purchè di entità significativa (es. 200 ore): il Direttore, a nome della Parte Pubblica, manifesta la disponibilità a tenerne conto fin da subito.

**Formalizzazione esiti assemblee dei dipendenti attraverso la stesura di specifico verbale da inoltrare alla Parte Pubblica.**

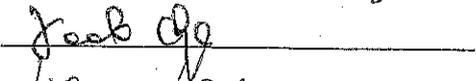
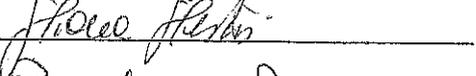
Si concorda sul seguente principio: le RSU e le OO. SS. si impegnano a trasmettere i verbali delle Assemblee Sindacali limitatamente alle decisioni formali assunte in assemblea, omettendo gli interventi dei singoli dipendenti.

La seduta termina alle ore 11,45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Susa lì, 03/10/2014

PER LA PARTE PUBBLICA


---

PER LE R.S.U.

*Anna Bortol*  
*Pluto*  
*SIPA*

---

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

*CSA* *[Signature]*  
*CSL FP* *[Signature]*  
*CGIL FP* *[Signature]*